

alla potenzialità dell' Agenzia stessa, tenuto presente, oltre alle generali condizioni del mercato assicurativo, il lavoro compiuto, nel territorio ad essa affidato, negli anni precedenti; il che è stato implicitamente riconosciuto dalla Direzione Generale che ha ritenuto equo ridurre a circa 12 milioni e mezzo il carico per l'anno 1932.

In conseguenza di ciò, nonostante la notevole listina produzione raggiunta dall' Agenzia di Salerno negli anni 1930-1931, non vi è stato luogo a liquidazione di premi di produzione a favore del Car. Barone, e solo venne a questo corrisposta, in via straordinaria, una gratificazione di L. 25.000; mentre ove il carico di produzione nei due anni suddetti fosse stato proporzionato alle condizioni dell' Agenzia, e cioè pari a quello dell' anno in corso, il Car. Barone avrebbe liquidato complessivamente per il suddetto biennio oltre L. 100.000 a titolo di premi.

Per la determinazione poi del valore attuale della proprietà immobiliare del Barone in Salerno, valutata L. 1.900.000, con criteri prudentiali, prima dell'effettiva